

Direzione Udine, Vicolo di Francesco N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non deiettati si rivedono rinnovati.

Ad corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono i lettere e i plegli non s'incassano.

Anno VII — N. 261

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione Udine, Vicolo di Francesco N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari a corpo del giornale per ogni linea a spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni base che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mistissimi.

Giovedì 13 Novembre 1906

On. Signor Sindaco Udine

## Potenza straniera!

Quando giunse tra capo e collo al Ministero francese l'Enciclica Papale di resistenza? alle Associazioni culturali, vi fu un arrabattarsi tra i ministri, un giuocare di intelligenza per mettere fuori una frase, una formula che salvasse la posizione.

La frase passò tra molti lambicchi: dalla energica applicazione della legge di Separazione giunse fino in questi ultimi giorni alla... non applicazione « stante che la Chiesa non è per nulla contro lo Stato e la legge di Separazione è una legge di privilegio per i cattolici ».

Ma in qualche modo occorreva sventarli, i cattolici: conveniva far vedere a Roma che non si respingeva il guanto di sfida: che, se si poteva a Parigi essere remissivi nei riguardi dell'impero germanico (per quelle tali carezze del 1870) non si doveva che alzare energicamente la testa contro il Vaticano inerme, e Clemenceau, il giornalista divenuto capo di governo, l'uomo delle frasi e delle formule, trovò la frase spaventa passeggera, la formula generosa per « schiacciare »... il vaticano e la resistenza cattolica, e la frase fu: « il Papato è una « potenza straniera » per la Francia, e noi considereremo i vescovi e i preti riluttanti alla legge come « funzionari dello straniero ».

Ben è vero che fu per considerarla una « non potenza » che si sciolse il Concordato senza dirne nulla alla Santa Sede; è fatto storico che si sciolse l'ambasciata presso il Vaticano per lo stesso motivo: ma che vale? La logica repubblicana non ha nulla che fare con la logica comune; per cui uomini d'ingegno come Clemenceau e Briand perdonano la sinderesi come novizi alle prime armi.

Potenza straniera il Papato? Ma si guardi bene il Clemenceau dagli effetti della sua affermazione! Non fu forse l'opera della rivoluzione tutta intesa a far dimenticare il titolo di « potenza » alla S. Sede, di persuadere i popoli che la religione cattolica deve dipendere dallo Stato, dal ministero dei culti, che la Chiesa cattolica non si doveva considerare che alla stregua delle associazioni private?

E' « potenza » il Papato, dunque, con la quale voi avete potuto rompere le relazioni, ma che non potete non riconoscere come « potenza! »

E se questa potenza voi la chiamate straniera, mentre è semplicemente universale, superiore a tutte le nazionalità e a tutte le nazionalità comune; ciò significa che è straniera per voi « setario », per voi « ugonotto » per voi insultatore della coscienza cattolica del vostro paese, per voi che vorreste far l'occholino dolce ad un' internazionalità di settarietà e di anticristianesimo, non ad una internazionalità e ad una universalità del regno di Cristo.

Ma voi l'avete detto: la S. Sede è una « potenza ».

E' una « potenza » perchè è il supremo governo di una società di coscienze che si proclamano indipendenti dalla forza, tanto delle maggioranze incoscienti, come dalle imposizioni settarie: è una potenza perchè centro di una società perfetta — come la civile — è superiore alla civile nello scopo ultraterreno e nella nobiltà dei mezzi.

E' una « potenza », perchè a capo di tale società, che ha sfidato, non solo i pigmei Clemenceau, ma tutti i Cesari potenti e potentissimi, vi è il Vicario di Colui che è supremo Signore di tutte le cose, e che si ride delle vostre archinesche velleità di tribuno e delle vostre pose di gradasso anticristiano.

Passerà Clemenceau, passerà il Bloc, passerà tutto, ma la Chiesa sarà la sempre l'istessa « potenza » straniera per i setari, patria vera delle coscienze indipendenti ed illuminate.

## RICORDI STORICI.

A proposito della dichiarazione di Clemenceau e di Briand — ricorderemo una memorabile dichiarazione fatta al Reichstag il 30 novembre 1881 dal principe di Bismark. Ecco le sue precise parole: « Ho domandato a me stesso se la Chiesa cattolica dovesse considerarsi come una potenza estera, e ho dovuto rispondermi negativamente, e dirmi che i nostri sudditi cattolici hanno i medesimi diritti degli altri, ma hanno anche diritto alla tutela delle loro istituzioni ecclesiastiche, di cui il Papa è rappresentante ».

Se questo affermava il potente Cancelliere tedesco in un paese in maggioranza protestante, che cosa si dovrà dire d'una nazione i cui cittadini nella enorme maggioranza sono cattolici?

E quanto alla stabilità di questa potenza ricorderemo un memorando squarcato oratorio di Lacordaire.

« Tutti i secoli, egli esclamava, gelosi d'una gloria che adegna la propria, vi si provarono, e l'un dopo l'altro si avvicinarono alla porta del Vaticano, battendovi in mille guise, ma ne uscì la dottrina dicendo: Che cosa volete da me? Ch'io muti? Io non mutò mai. — Ma or tutto è mutato in questo mondo, la astronomia, la filosofia, l'impero; e perchè tu ti ostini a restar sempre la stessa? Ma non sai che noi siamo i padroni, che noi abbiamo ai nostri cenni un milione d'uomini sotto le armi, che noi sguainiamo la spada, la spada che ferisce i troni non potrà recider il capo d'un vecchio e lacerare le pagine d'un libro? — Fate pure, il sangue è l'aroma nel quale sempre mi sono rigenerata. — Ebbene, ecco metà della mia porpora, concedi un sacrificio alla pace, e dividiamo. — Tenetevi la porpora, o Cesare, domani la soppelleranno, e noi canteremo sopra di voi l'Alleluia e il De profundis, i quali sono sempre quei medesimi. »

## Notizie politiche

Non è probabile che il Parlamento converta in legge il decreto reale che regola la concessione dei biglietti ferroviari; quindi con il primo gennaio 1907, perderà ogni efficacia il decreto attualmente vigente. L'esperimento non ha soddisfatto.

Il Ministero delle Poste aveva invitato con una circolare le Direzioni provinciali ad esporre le loro pretese circa i locali occupati dai vari uffici.

Dalle risposte pervenute, pur troppo, è facile comprendere come molti uffici si trovino, in condizioni deplorabili e sia urgente provvedere. Altra spesa non indifferente quindi.

Il Governo vorrebbe limitare quanto è possibile il numero dei biglietti di Stato, popolarizzando la circolazione monetaria. Ma la cosa è resa difficile dalla stampa del pubblico per la carta monetata.

Però si smentisce autorevolmente in modo assoluto che il Governo pensi a modificare la legge sulla circolazione;

Si prevede che allo scopo di affrettare la discussione dei bilanci, si terranno alla Camera delle sedute antimeridiane.

Il Messaggero dice che il direttore generale delle Belle arti prepara d'accordo col Comune di Roma un consorzio per scaldare e riparare le mura.

Ricordiamo che fa un anno ne crollò tratto, e altri ora minacciano rovina.

La Vita afferma prossimo il ritiro del generale Lanza dall'ambasciata di Berlino e la conseguente nomina nomina a quel posto del barone Pansa, gradito alla Germania.

La Tribuna dice che gli studi ed i progetti ferroviari ultimati in questi giorni hanno condotto ad aumentare il fondo per i bisogni più immediati del riordinamento ferroviario. La spesa totale che

verrà proposta al parlamento, si avvicinerà ai 600 milioni.

Il ministro delle finanze, riceve d'ogni parte rapporti che il corpo della guardia di finanza si mostra contenta dei miglioramenti conseguiti con l'ultima legge. Gli ufficiali appaiono i più soddisfatti. I arruolamenti nel corpo finora assai scarsi sono notevolmente aumentati.

## I REALI

Pisa, 14. — La città è festante per la venuta dei Sovrani. Il Lungarno e le vie principali sono imbandierate. Dalla provincia giunsero numerose musiche e associazioni. Alle 9 le musiche, le associazioni e le rappresentanze si riuniscono in piazza Vittorio Emanuele, per la formazione del corteo che si reca alla cerimonia della posa della prima pietra del sanatorio per tubercolosi in Lisanello, alla quale assisteranno i Reali.

Roma, 14. — I sovrani saranno a Roma martedì.

Nulla è stato stabilito per i festeggiamenti a Corte in onore del Re di Grecia, attendendosi le disposizioni del Re.

## Note e commenti

### La loro vittoria.

Con una maggioranza schiacciante — come ieri riportammo — i radico-massoni di Francia hanno sanzionato i propositi del governo contro la Chiesa. Nel giornale noi non seguimmo lo svolgersi delle interpellanze intorno alla questione religiosa, sia perchè ci capitavano alterate e frammentarie, sia perchè lo spazio ristretto ce lo impediva.

A votazione fatta però, non possiamo astenerci dal ricordare, che tra la minoranza fu chi ebbe il coraggio civile di levare voce contro la persecuzione mossa alla Chiesa e dichiarare che i cattolici guari non temono questa guerra, che riuscirà esiziale per la Francia.

Di questi coraggiosi facciamo anzi tutto il nome di Pion, leader del partito conservatore, il quale per un'ora e mezzo fulminò con una calda e stringente eloquenza i piccoli Giuliani. E che sia stata formidabile la sua parola, lo attestano le interruzioni, le proteste e le convulsioni del blocco. Clemenceau e Briand stessi — benchè ministri — con poco decoro del posto — interrompevano l'oratore, per far cessare gli effetti della sua parola.

### Quel che disse.

Speriamo in qualche giornale di leggere quel che disse l'on. Pion. Per ora non conosciamo che l'indice della materia da lui trattata. E da quell'indice sappiamo che l'on. Presidente dell' « Azione liberale » ha voluto dimostrare come e quanto le affermazioni del ministro Briand e dei suoi colleghi fossero contrarie alla verità. Si vuole turpelinare il popolo francese, per trascinarlo alla guerra religiosa: ecco l'opera infame del radico-massoni!

Ciò posto, Pion rileva che Roma non vuole, anzi di tutto fa per impedire la guerra: la sua longanimità è senza esempio.

« Noi, esclama l'oratore, siamo in presenza di un avvenimento che indica chiaramente a quale posto la pace può essere ristabilita. Voi non avete che a pronunciare una parola, da fare un gesto, e la pace sarà fatta immediatamente. Voi dite che non volete andare a Canossa. Non vi chiediamo di andarci. Non vi chiediamo nemmeno di consacrare con un articolo di legge la supremazia dei Vescovi e del Papa; vi domandiamo soltanto di parlare al Papa, il quale si è accontentato di dire che non avrebbe mai abbandonato i principi che sono la essenza stessa della Chiesa. »

### Un voto carpito.

L'on. Pion parlò anche del come il paese — cattolico nella maggioranza — abbiano potuto convergere il suo suffragio in favore del blocco. E disse:

« Voi traete argomento dalla ratifica data alla vostra legge dal suffragio universale, ma il suffragio universale si è basato sulla vostra promessa, che la legge sarebbe stata liberale e non avrebbe mai ordinato la chiusura delle chiese; non parlavate allora del servizio militare dei preti e della confisca dei seminari. E attualmente il paese ignora tuttavia le perfidie della vostra legge. Offrite alla

Chiesa ipocritamente i germi di morte. Fortunatamente il vostro collega Viviani ha sgarcato ogni velo e ci ha detto brutalmente che volete l'irreligione ».

Il Viviani — ricordato dall'oratore — è uno dei nuovi ministri socialisti; il quale — nelle sue dichiarazioni e tra gli applausi del blocco — schermì la fede e disse che opera di un governo civile si è di eliminare ogni religione.

### Ben venga la guerra.

E l'on. Pion concluse: « La Francia tutta leggerà il programma del ministro Viviani sui muri. Dichiarate che in cielo non vi è più giustizia, ma per fortuna vi è ancora della gente che crede e calcola sulla giustizia celeste per sventare i vostri progetti, e il vostro rifiuto di modificare la legge equivale a una dichiarazione di guerra. Voi la volete. Ebbene, sia pure. Ne porterete la responsabilità ».

Dopo l'on. Pion, altri presero la parola; tra cui l'on. Denis Cochin, il quale protestò di non essere cattolico come lo intende Briand. « Vi ha un solo modo di essere cattolici — esclamò — restare col Papa! » Cose in flagranza il ministero, rilevando la sua incongruenza; poichè uno dei ministri si dichiara religioso; l'altro antireligioso; uno dice di volere la libertà, l'altro la persecuzione... Vi è dunque una serie di tranelli coi quali si vuol gabbare Roma e il popolo. E finisce così:

« Ma qualunque siano i tranelli, qualunque siano gli ostacoli, la nostra fede, il nostro amore per la Chiesa trionferanno. La fede cattolica vincerà questo pericolo come ne vinse altri ».

Ci dispiace che il conte De Mun, il più robusto oratore di Francia, sia stato assente dalla Camera per malattia. La sua alta e vibrante parola intorno alla lotta religiosa che funesta la sua cara patria, avrebbe avuto pure una eco forte tra i cattolici di Francia e del mondo. — Per resto rimandiamo il lettore al primo articolo.

## AL REICHSTAG

Berlino, 14. — Al Reichstag Bassemou (nazionalità liberale) svolgendo un'interpellanza sulla politica estera dice che la politica pacifica stabilita da Bismark è scomparsa. Le relazioni della Germania con l'Italia sono lentamente modificate. L'Italia pende verso la Francia.

Bilovec risponde che con la Francia è impossibile riavvicinarsi causa l'opinione pubblica francese.

L'Italia non è più un mosaico. Essa è oggi una grande potenza unita, sostenuta dalla Triplice, può riavvicinarsi alla Francia senza temere che ciò la renda dipendente dalla Francia.

Non avevamo da rimproverarci che l'Italia ad Algeras si trovasse in una situazione difficile. Tra la Francia e l'Italia esistevano relativamente al Marocco alcuni accordi che sappiamo non erano in disaccordo col trattato della Triplice.

Il governo italiano, anche in questo caso, agì correttamente verso di noi.

## Il bilancio di New York

Il bilancio preventivo del Municipio di New York, per il 1907, reca la somma di dollari 130,421,505 e 66 soldi.

Come si vede è il bilancio non di una città ma di una nazione di secondo ordine. Il maggior stanziamento è per la pubblica istruzione, cioè 26 milioni di dollari a cui seguono quello per la polizia in dollari 13,849,841, quello per il dipartimento dell'acquedotto in dollari 5,409,543, quella per la pubblica beneficenza in dollari 3,767,819.

L'ufficio della nettezza pubblica (compreso lo sgombero) importa una spesa di dollari 6,258,257; quello dei pompieri dollari 6,883,295; quello dei giardini pubblici e parchi dollari 2,657,796. All'assessorato d'igiene toccano dollari 1,847,849 ed a quello di statistica dol. 1,114,378.

La scuola normale ha avuto dollari 250,000, cioè 100,000 lire più dell'anno scorso: gli ospedali (alcuni dei quali ricchissimi) e mantenuti dalla generosità di privati) hanno un sussidio di dollari 773,924; le biblioteche comunali dollari 846,325,80.

L'ufficio di consulenza legale del municipio costerà dollari 1,000,059 e l'esattoria delle tasse dollari 400,060.

Gli interessi del debito municipale ammontano a 21 milioni circa.

## Lo Storicismo

« Il maggior sintomo del malessere sociale che tormenta il mondo moderno — scrive il La Rochefoucauld in Nouvelle Revue — è l'orgoglio sconfinato della scienza, la quale inorgogliata de' suoi successi d'analisi, dimentica le molte incertezze che pesano sullo spirito umano. » Ma il triste dissidio tra Fede e Scienza trova la sua base nella convinzione degli scienziati d'aver tutto compreso e che la Religione sia una forma, almeno per essi, d'atavismo superstizioso e superato, che il troglodita immise nella psiche de' suoi discendenti.

L'impulso all'iniziativa personale viene — da qualche secolo — in tutta una letteratura di scienziati ad erigere il loro spirito in antitesi netta alle maniere servili e passive, che ancora si radicano nelle profondità della storia popolare. Tale antitesi all'autoritarismo, se esprime una vera anarchia in linea religiosa, anche nelle altre espressioni dell'energia umana è — oggi — qualcosa di morboso, però che riceve un succo sovverso dalla libertà e non lo può quindi assimilare. E' un'autonomia di pensiero affermantesi pel concorso di elementi ambientali ed educativi che a mala pena si raccoglie in un fascio; ed essa si proietta nella Scienza per specificarla, per ridurla a categorie, ogn'ora, più numerose e definite.

Ma, nella sostanza viva dei fatti, l'autonomia, che si traduce in superbia, ritarda e devia la tendenza specificatrice la quale se si dà e si darà meglio tra fenomeno e fenomeno, tra serie e serie e serie di fenomeni, riduce poi il fenomeno e l'immanente al fenomeno e ne nega la sorgiva spirituale, riduce il divino al superstizioso e ne nega la sorgiva sovranaturale. Specifica i fenomeni; ed è un progresso: confonde, o più esatto nega la vita spirituale e il fatto divino, e trascende il suo compito. Così, nella revisione critica degli avvenimenti dentro e fuori dell'uomo, lo spirito superbo ripudia la metafisica, ed in verità, dà posto ad una metafisica nova, più o meno amorfa che è sempre un intessuto di pregiudizii.

Una si fatta tendenza, per l'intimo infusso, che esercita un ambiente tanto anticattolico, esiste e si rivela in parecchi dei nostri, non dico per eliminare il divino dalla storia, ma per interpretarlo a proprio modo, ma per condurre e questo con la critica chi n'è assai lontano con l'anima. Studiare il fatto come fatto, ricercare la storia come storia anche nel dominio, per poi ridurre col mezzo puramente storico ad accettare il dogma gli increduli: ecco lo Storicismo. Ma esso fatalmente confonde, come confonde chi studia l'uomo delle selci e delle caverne, uso il barbuto Prof. Zuccarelli, per concludere contro la spiritualità dell'anima, servendosi d'elementi cranici ed ossai assai mal sicuri.

In realtà, lo storico di fronte ai fatti cristiani non può e non deve ignorare i problemi apologetici e dommatici, e se sosta nel suo campo fenomenico, non vale a collocare l'invisibile e il sovranaturale nella buccia dei fatti visibili. L'autonomia è buona, quando indica libertà di metodo e di ricerca, ma è guida all'errore, se indica indipendenza dalle altre scienze. Nulla vi è di assolutamente autonomo. Una scienza sola non è la realtà intera: è un frammento, un aspetto di questa realtà complessa, che risulta da tutte le scienze integrantisi a vicenda. La faccia di verità che costituisce il problema critico-storico è quella, che nella vita ha forma di constatazione e di testimonianza, è in somma il fieri umano. Le questioni ulteriori non sottostanno al sindacato dello storico, però che egli non sa e non saprà mai — come tale — sostituire i fatti ad una metafisica completa, ad una Weltanschauung. La storia tecnica e critica non è la storia reale e la vita visanta già, che le sfugge l'anima che determina anche i minimi fatti; quindi tra storia-scienza e storia-vita sta un abisso.

Le abitudini storiche vengono applicate al fondo delle concezioni cristiane e pagane che si fanno rientrare a forza nelle categorie personali; ma, con ciò, la storia positiva viene trasformata in una teologia negativa, essendo sempre negativo quello che pretende di darci il totale

# DALLA PROVINCIA

## Moggio Udinese

14 novembre.

Onore al merito.

Sotto questo titolo il *Corriere commerciale* di Milano, Genova, Torino leggiamo questo articolo che altamente onora una nostra ditta paesana:

«L'indole del nostro giornale è puramente commerciale. Come tale è ispirato a sentimenti di benessere per la classe industriale. Il suo programma porta anche di segnalare alla pubblica estimazione tutte quelle ditte che con la loro operosità e onestà fanno onore al proprio paese.

Non ligi a qualsiasi partigianeria ed agendo disinteressatamente, crediamo di non fare cosa sgradita alle ditte da noi menzionate mettendole in rilievo per la loro esemplarità.

Tra queste primeggia la spettabile ditta *Luigi Covassi e figlio* di Moggio Udinese, proprietari della rinomata fabbrica di Ferri da Taglio, Condutture per legnami boschivi ed attrezzi di ogni specie per l'industria, degnamente premiata con medaglia d'argento alla presente Esposizione Internazionale (sezione agraria).

Se oggi ci è grato poterla annoverare fra le benemerite della città non è per mera adulazione, ma bensì perchè in essa si riscontrano realmente dei dati eccellenti, come conoscenza profonda del commercio, rettitudine e correttezza negli affari tanto da procurarle una eletta e invidiabile clientela.

Auguriamo quindi alla prelodata Casa prosperità ognor crescente nei suoi affari, e in questo crediamo di essere anche interpreti della pubblica opinione.

Vogliamo infine augurarci che queste parole, che rappresentano il nostro modesto, ma sincero omaggio, non tornino sgradite alla Ditta di cui si siamo compiaciuti parlare in questo numero.

La Direzione.

Le nostre contrattazioni alla Ditta, che, di modestissime proporzioni, appunto per questo va ammirata, avendo conseguito tale onorificenza all'Esposizione di Milano.

Personalità giuridiche della Società Operaia Catt.

Il R. Tribunale di Tolmezzo con Decreto 6 novembre 1906 ha riconosciuto la Società operaia cattolica per il mutuo soccorso e per la Previdenza, accordandole la personalità giuridica. Ottima cosa per una società, specialmente qual è quella sorta a Moggio, perchè la mette al di sopra e al sicuro da ogni attacco e da ogni sospetto, essendo posta sotto l'egida legale.

## Palmanova

14 novembre.

Il rincaro del latte.

Le nostre donne sono in fermento per l'improvviso rincaro del latte che da 15 è passato a 20 centesimi il litro. Si dà la causa alle latterie e si minaccia di fare come fecero l'anno scorso... le donne di S. Daniela.

Mai ci fu tanta scarsità di latte e dire che a Palmanova le mureche vanno aumentando di numero continuamente.

Il processissimo.

Finalmente il processone dei ladri che hanno dato tanto filo da torcere alle nostre autorità è fissato all'udienza del Tribunale di Udine del 29 corr.

Vi do il nome degli imputati e l'indicazione dei fatti per i quali sono chiamati a rispondere.

Gli imputati sono: Scrazzolo Ermenegildo, Finotti Luigi, Muratori Luigi, Durizzo-Barton Antonio, Barton Umberto, Barton Gino, De Marchi Francesco, Feruglio Tiziano e Daneluto Feruglio Sottima, tutti di Palmanova.

Le imputazioni sono:

1) Scrazzolo Ermenegildo, il Finotti ed il Muratori di furto qualificato continuato per essersi in epoche imprecisate degli anni 1904-1905 in Palmanova con atti esecutivi della stessa risoluzione delittuosa introdotti mediante uso di falsa chiave nel magazzino di Vasselli Giacomo impossessandosi di vari generi di valore imprecisato, e la notte del 19 gennaio 1906 tre quintali di semolino del valore di L. 45; art. 79, 404, n. 5, 9, C. P.

2) I due Barton ed il De Marchi di furto qualificato per essersi in unione tra loro sulla fine di luglio 1905 mediante uso di chiave falsa introdotti nel magazzino della ditta Banfi di Palmanova rubando in danno della stessa delle gallette per l'importo di L. 4000; art. 404 n. 5 e 9 C. P.

3) La Daneluto di ricettazione a sensi dell'art. 421 C. P. per essersi intromessa nella vendita delle gallette suddette sapendo che erano prodotto del furto.

4) Il Barton Gino di furto semplice; art. 402 C. P. per essersi in giorno imprecisato del maggio o giugno 1905 impossessato di una lattina di vernice del valore di L. 350 togliendola in Palmanova da locale aperto in danno di Vatta Azzo.

5) La Durizzo ed il Feruglio, la prima di ricettazione per essersi nel dicembre 1904 in Palmanova prestata a vendere un quintale di farina sapendola prove-

niente dal furto a danno di Musuruana Pietro; il Feruglio di ricettazione dolosa continuata per avere acquistata la detta farina nonchè granone, pepe, e zucchero sapendo che dovevano essere di provenienza furtiva, art. 421 - 79 C. P.

6) Il Finotti e il Muratori di furto qualificato per essersi la notte del 19 al 20 Giugno 1902 introdotti, scalando mediante agilità personale il muro di cinta alto metri 2 1/2 nel magazzino di Ballarà Paolo in Palmanova rubandovi gallette del valore approssimativo di L. 500 art. 404 - 6 C. P.

7) Lo Scrazzolo di furto qualificato a sensi dell'art. 404 - 6 e 9 C. P. perchè in una notte dell'ottobre 1903 previo accordo con Barton Giuseppe e Percossi Giovanni, ora defunti, ed insieme agli stessi essendosi introdotto mediante scalo d'un muro alto metri 2 e 1/2 all'interno del recinto della polveriera in Palmanova si impossessò della piastra di rame nella quale terminava il filo conduttore del parafumino, recando all'amministrazione del genio militare il danno di L. 100.

8) De Marchi e il Barton Gino di furto qualificato perchè di correttezza tra loro con abuso di fiducia derivante da prestazione d'opera in giorno imprecisato dell'ottobre 1905 in Palmanova s'impossessarono di un processuto del valore di L. 25 a danno di Ozzan Antonio; articolo 404 n. 1 e 9 C. P.

9) Lo Scrazzolo e il Finotti di furto semplice, art. 402 C. P. per avere, in una notte imprecisata dell'ottobre 1905, in campagna presso Visco rubato 2 q di pannocchie a danno di Zaina Pietro.

Parti lese e testimoni:

Sono chiamati 8 danneggiati e 37 testi in maggior parte di Palmanova e gli altri anche di paesi lontani, come Treviso e Vicenza.

## Cividale

14 novembre

Spara un colpo di rivoltella.

Verso le ore due di ieri sera il brigadiere delle guardie di finanza, Alfredo Penna e la guardia Telemaco Gincorli, passando pel viale della stazione udirono un colpo di rivoltella. Accorsi, trovarono certo Luigi Orlandi di Udine che dichiarò in arresto.

L'Orlandi fu trovato in possesso d'una rivoltella di certa misura. All'atto d'arresto oltraggiò ed ingiuriò gli agenti.

## Buia

14 novembre.

Incidio.

Stoppio oggi in Ontagnano nel fienile di Baracchini Domenico detto Sefon, un incendio. Il danno assicurato aggirasi sulle due mila lire.

Il giorno 21

dedicato alla B. V. della Salute, avranno luogo in Avilla, come nel passato, delle grandi feste. Si parla anche di una corsa ciclistica di resistenza. Vi informerò.

## Morsano

14 novembre.

Violazione di domicilio.

L'altra notte verso le ore 24, quattro giovanotti del paese, forse un po' presi dal vino si introdussero nel cortile annesso alla osteria di Cristin Tosiato con grida ed imprecazioni chiesero da bere. L'oste, notata l'ora tarda riuscì ad allontanarli. Poco dopo però questi quattro giovanotti ritornarono nei pressi dell'osteria e trovato chiuso il portone, a forza di spinta l'aprirono, ed all'oste che gli rimproverava risposero con oltraggi e proloacce.

Stamane il Cristin sparse regolare denuncia contro i quattro bulli, per oltraggio e violazione di domicilio.

## Dierico (Paularo)

12 novembre.

Dall'io.

Civiltà! progresso! sono le superbe parole che oggi risuonano su tutte le bocche; civiltà! progresso! ti ripeti fin la terra che tu pesti.

Tra noi invece il sole della civiltà e del progresso non è per anco spuntato, e ritarderà Dio sa quanto a far capolino. E' una desolazione, un amaro spettacolo osservare un po' d'avvicino le miserabili condizioni del nostro paese! Separato dal consorzio umano, da fiumi e montagne che ci serrano d'ogni intorno, sembra che tutto congiuri a rendere più penosa la nostra ormai penosissima dimora.

Ci manca l'acqua e se non vogliamo crepare è necessità servirsi di un liquore che è più fango che altro. Forse almeno sufficiente. Invece tutti i giorni, l'estate almeno, abbiamo sotto gli occhi lo spettacolo grazioso di una turba di femmine che si contrastano fino le gocce, si insultano si accapigliano che è un piacere a vederle. Peccato che non ci sia il Goldoni a trarre l'ispirazione per una sua degna commedia.

La fontana però è in costruzione. Non importa se dovremo aspettare il compimento la prossima state mancando sul

più bello i tubi... Abbiamo aspettato tanto...

Ci manca il prete, e probabilmente ci toccherà farne a meno parecchio ancora. L'apatia, lo spirito di contraddizione e purtroppo anche la miseria non permettono di assicurargli lo stipendio, senza del quale si capisce, il prete non può venire.

Ci manca ancora la maestra, e sebbene non dovrebbe ritardare, l'istruzione e la educazione intanto ne soffrono assai. Ma qui a Dierico siamo già abituati a vedere veleggiare bistrattata la scuola. Si pensi che da 13 o 14 anni nessuno o quasi degli alunni ha subito l'esame di proscioglimento. Poveri ragazzi, fenne pietà. Voi ve li vedete innanzi che vi sbarrano addosso i loro occhioni imbambolati senza espressione alcuna, vera personificazione del loro fenomenale analfabetismo. E il locale che serve all'istruzione? Un vero bugigattolo: Ospizio degno ai topi che per ora ne tengono il domicilio, alle nottate e ai gufi. Il progetto della nuova scuola giace nell'archivio comunale coperto di polvere da cinque o sei anni. Che dolce condizione di cose!

Ma ringraziamo il Cielo, che a tener alto il prestigio del paese c'è il nonzolo, uomo di vacchio stampo sì, del resto un fior di galantuomo. Caspita! Assai più da qualche suo degno compagno egli è espacato persino, con tanto di rituale in mano, e di occhiali sul generoso naso, di condurre ballamente una processione cantando con quella sua voce potente le litanie, magari col *Dominus Vobiscum*, in ultimo. Che volete? Egli afferma che così vuole la solennità e che non si devono lasciar cadere le antiche consuetudini. Bravo!

Egidio.

## Barazzetto (Coseano)

14 novembre.

Le cose a posto.

Non per entrare in polemica, a dir vero non ne varrebbe la pena, col *Lavoratore Friulano*, noto foglio libello, il cui N. 103 a caso ne capiti sott'occhi, ma pel semplice motivo di metter le cose a posto riguardo all'accusa che vi si fa alla Presidenza della latteria locale di inconsulto ed ingiustificato sperpero di fondi a favore della canonica, si tiene a dichiarare pubblicamente:

1. Il Consiglio comunale di Coseano, con sua deliberazione in data 16 aprile anno corr., resa poi esecutoria con Prefettizio Decreto 29 maggio successivo N. 14333, riconobbe la necessità di apporre delle sistemazioni ed ampliamenti alla Casa Canonica di Barazzetto, reputati del tutto indispensabili, concedendo quindi a tal uopo un sussidio, quale dalle condizioni finanziarie del bilancio era consentito;

2. In seguito alla prelodata deliberazione, il giorno 29 giugno u. p. si raccolsero in piena adunanza, privatamente, (come si suol fare in tutti i paesi del Friuli in casi analoghi), quasi tutti i capi-famiglia per concretare e stabilire il modo più spedito di attuare i reclamati lavori. Dopo serena discussione, a maggioranza di voti venne nominata una commissione esecutrice, composta di tre persone; e per l'immediato e sollecito espletto dei lavori in parola si autorizzò, all'unanimità, la Presidenza della latteria ad anticipare i fondi necessari, obbligandosi in pari tempo la Frazione medesima al relativo rimborso. — Tanto per la pura verità.

Dalle villanie, ingiurie e calunnie (merce ormai divenuta di esclusivo monopolio della consorteria socialista d'ogni paese) che, stando alla macchina, l'oscuro corrispondente, che pur minaccia di diventarsi un *superuomo*, e fin d'ora ne dà tali saggi, lancia all'intera popolazione ed al prete, non si sa che farne affatto. Si milita in un campo diverso: ecco tutto!

La Presidenza della latteria.

## Trasaghis

13 novembre.

Decreto di nomina a Sindaco.

Come fu annunziato sul *Crociato* n. 181 i nostri consiglieri avevano eletto a Sindaco di questo Comune il sig. Del Bianco Giovanni di Avasio. Ma il Del Bianco, che il *Lavoratore Friulano* chiamava un perfetto cattolico ed il braccio destro del pretume locale, doveva rispondere sull'irregolarità di alcune specifiche da esso presentate alla Giunta e da questa all'Intero Consiglio Grande era lo scapolo che sul suo conto si menava a lungo e a largo non solo dal faristi dell'antica signoria, ma ancora da certuni che fino allora pretendevano militare nel partito dell'ordine!

Il Del Bianco anziché fare il consigliere di Avasio nonchè aspettarsi le redini dell'intero Comune Transaghis doveva presentarsi sulla sala giudiziaria e da questa passare alle carceri! Se non che l'autorità informata di tutto, premessa le formalità inchieste in argomento, capi che si trattava di palloni gonfiati, e ieri al signor Del Bianco pervenne il Decreto di nomina a Sindaco del nostro Comune. Congratulazioni ed auguri!

Narvini

## Orvaro

13 ottobre.

Grave disgrazia.

Giunge notizia da Orava di una grave disgrazia. Giovanni Battista Missana di anni 65 portatosi sulla montagna per far legna cadde e rotolando giù per un forte pendio, trovò la morte. Lascia la moglie colpita da diversi anni da paralisi.

## Variano

14 novembre.

Festa Religiosa.

Nel 1902 i buoni varianesi, con sacrifici pecuniari restaurarono la chiesa situata nel culmine della graziosa collina di s. Leonardo, e la statua del Santo, istituendo una solennità in suo onore.

Quest'anno vollero anche, per comodo della processione, fornire la collina, dominante tutto il Friuli, d'una strada carreggiabile fino alla cima.

Vi riuscirono in brevi giorni.

Domenica a rallegrare la festa verrà la banda cattolica di Colloredo di Prato che, sul così detto castello, suonerà alternativamente unita al canto del *Iste Confessor* mentre la processione farà il giro per la collina, donde si gode tanto splendido panorama. Un bravo di cuore va dato a tutti i Varianesi.

## La querela del "Corriere" rinviata.

Genova, 14. — Il Tribunale, accogliendo la proposta della difesa del *Corriere di Genova*, ha rinviato la discussione della querela sporta dal *Corriere della Sera* a dopo il giudizio sulle note mene di agiotaggio.

Ricordiamo che il *Corriere di Genova* aveva accusato il *Corriere della Sera* d'aver concorso con la pubblicazione di un articolo d'un suo collaboratore alle mene contro le Terni.

Il Telefono del QUOTIDIANO porta il numero 209

## Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 16 — s. Valerio.

Fiera e mercati della provincia

S. Vito al Tagliamento.

## Bollettino meteorico del 15 novem.

Udine Colle del Castello — Altezza sul

mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 30 — Minima

aperta della notte 0.6 — Barometro 759

— Stato atmosferico bello — Vento N,

pressione crescente.

Teri bello.

Temperatura: Massima 11.2 — Minima

2.1 — Media 6.05 — Acqua caduta

mm. —

## Una sospensione "a divinis"

I nostri lettori conoscono la vertenza senza bisogno che noi la ricordiamo.

Il sacerdote Gio. Balta Adami, coerede del complesso monz. Bernardis, s'era creduto lesa nei suoi diritti in seguito a un contratto di vendita fatta a S. E. Mons. Pellizzo, rettore del Seminario. Perciò ricorse alla Sacra Congregazione, dove la questione fu trattata e in prima e in seconda istanza.

Non pago della sentenza della Sacra Congregazione, don Adami ricorse ai tribunali civili, citando a comparire davanti ai medesimi — senza averne ottenuta licenza dai superiori come prescrivono i sacri canoni — S. E. Mons. Pellizzo. Per questo suo atto, dopo averne ricevuta l'ammonizione, fu l'altro ieri sospeso a divinis.

Va da sé che gli anticlericali cerchino ora di farsi puntello di don Adami per continuare a allargare lo scandalo; ma noi crediamo che don Adami taglierà corto facendo quello che la sua coscienza di sacerdote e di cattolico, e più il solenne giuramento dato, gli suggeriscono di fare. Questo è l'augurio nostro condito da quanti veramente lo amano e desiderano il suo vero bene.

L'ordine della sospensione venne martedì dalla R. ma Curia di Rovigo a quella di Udine. Immediatamente venne comunicato a Mons. Tosolini parroco della Chiesa di S. Giacomo ove l'Adami soleva celebrare.

S. E. Mons. Pellizzo, da noi intervistato, dichiarò che non si è mai preoccupato della lite, perchè non lo riguarda personalmente, ma è una guerra che l'Adami fa ad un'opera pia ad un'opera di carità.

Non si è mai curato di farlo punire, nè si cura di far pratiche per un recesso della punizione.

## Per la nostra Stazione ferroviaria.

Un colloquio del Sindaco con i capi della Manutenzione.

Il sindaco comm. Domenico Picile ha avuto ieri un breve colloquio con i capi degli uffici 3. a 5. (traffico e manutenzione) delle Ferrovie dello Stato, venuti qui per un sopralluogo onde disporre per l'esecuzione del progetto per l'ampliamento dello scalo merci.

I predetti funzionari ritorneranno fra pochi giorni per accordarsi con il Municipio, la Camera di Commercio e l'Associazione dei Commercianti.

e non ci dà che una parte di esso. In questo storicismo l'atto esterno, l'immagine il ritratto sostituisce il fatto vitale ed è chiamato l'oggetto. Poi che il proposito di far rivivere coll'insieme dei dati evangelici tutto il Cristo e quindi il Cristo reale e vivente nel Vangelo e nella Chiesa, nei domini e nei Sacramenti, è un non dimostrare in Lui il Figlio di Dio.

A che cosa è riescito il Loisy, per aver preteso di ricostruire il Cristo storico a base documentale e nella infame pretesa di sottrarsi ad ogni preoccupazione metafisica? Si è sottratto sì alla metafisica e alla teologia cattolica, ma per cadere fra le braccia di un'altra metafisica, la kantiana. Lo spirito umano, non solo con l'analisi dei fatti sbocca in una sintesi, ma ha per di più una sintesi iniziale divinatrice, che lo guida nella ricerca alla seconda sintesi: egli da una metafisica non può prescindere. Il Loisy è una prova, che la propria autonomia non esiste: egli è un relativista. Lo storicismo può prescindere dalla Fede, ma per non trovare nei fatti la Fede, che ne è la polpa e che sfugge all'analisi.

Per trovare la Fede — anche una volta ch'io lo dica — bisogna andare fino a Roma. A traverso la critica, a traverso l'estetica e i dolori e le circostanze suscitate dalla Provvidenza: ma sempre in ogni modo, fino a Roma. E' là il fonte, ove per bere la Grazia, bisogna avere disposizioni d'anima alla Grazia! I. v.

## Per riscuoprire la basilica di S. Silvestro

Roma, 14. — Si annunzia che il Re concorrerebbe nelle spese dei lavori per mettere in luce la Basilica di S. Silvestro, scopertasi sotto la villa Ada di proprietà di casa Savoia.

## Una bomba all' "Aragno"

Roma 14. — Stasera si vide un individuo basso tarchiato fra i 24 ed i 25 anni, avvicinarsi al Caffè Aragno e deporre, presso il gradino della porta un involto, una specie di valigetta coperta da un mantello e quindi allontanarsi tranquillamente.

All'improvviso si udì una forte detonazione. Si sollevò un denso fumo, e dei chiodi volarono nelle diverse direzioni.

La bomba ha solo ustionato alla faccia Guido Moreni, che si allontanò subito per medicarsi: deve essere stata mal confezionata. Qualcuno dice che lo scoppio ha un significato di protesta degli anarchici per arresti eseguiti domenica scorsa. Invece pare si tratti di uno scherzo di pessimo genere. Oppure chi portava la valigia, si accingeva forse alla caccia e dopo avere commesso l'imprudenza di recare al caffè quell'involto ebbe forse la inavvertenza di lasciarvi cadere sopra un cerino acceso.

L'autore dell'attentato fu inseguito da un sergente dei bersaglieri e da un soldato dei granatieri, ma riuscì a dileguarsi tra la folla.

## La storia e la casa di Loreto

Dopo l'esame dell'affresco di Gubbio, rappresentante la traslazione in principio del secolo XIV, è giunta da Loreto la notizia di scavi interessanti, i quali fanno fare un nuovo passo all'importante e difficile questione. Qui se ne danno solo alcuni appunti per la cronaca: a tempo opportuno se ne parlerà in un libro in preparazione, dove, colla scorta di altri documenti (fra cui un bassorilievo ed uno specchio intarsiato raffigurante la traslazione) si conoscerà anche l'autorevole parere del dott. Giannuzzi, archivista della S. Casa.

Ma veniamo al fine ed all'esito degli scavi. I critici contrari alla traslazione credettero d'aver trovato un documento di valore nella celebre cessione (1194) di una Chiesa parrocchiale di S. Maria *exita in fundo Laureti*, cioè posta all'estremità del laureto. I difensori invece dell'autenticità della S. Casa sostengono che tale Chiesa era in un luogo diverso e distante dall'attuale Loreto.

Ora, per avvalorare quest'ultima tesi, l'illustre Mons. Conte Giovanni De Marsy, Canonico francese della Basilica Lauretana, in seguito a vive pressioni di un sacerdote bolognese — che si occupa molto della questione — ha fatto eseguire a sue spese degli scavi per designare il luogo della tanto discussa *Ecclesia exita in fundo Laureti*. Con questi scavi — compiuti nel territorio, appartenente già al Piebanato di Gardeto da cui fu stralciata quella Chiesa parrocchiale — si è potuto rinvenire qualche parte del cimitero con sei scheletri, pietre, tegole, ed altri oggetti, che permettono di stabilire l'ubicazione dell'antichissima chiesa parrocchiale *exita in fundo Laureti*. Era lontana due chilometri circa dall'attuale Santuario, verso Recanati, nelle adiacenze della pubblica strada, non molto distante dalla vallata del vecchio torrente Musone.

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via AQUILEIA, 86, ove visita tutti i giorni.

Camera di Commercio.

(Adunanza del 9 novembre)

SUNTO DEL VERBALE

(Continuaz. v. n. di ieri l'altro)

II.

Nomina del vice Presidente

Si procede alla nomina del vice Presidente della Camera, in sostituzione del compianto cav. Bardusco.

I voti vanno divisi fra i consiglieri Muzzati e Spezzotti, e non essendosi raggiunta la maggioranza assoluta, la votazione è rinviata, dopo che il cons. Spezzotti ha dichiarato che, per essendo riconosciuto ai colleghi, non avrebbe potuto accettare il mandato.

Nel secondo scrutinio viene eletto il cons. Girolamo Muzzati, il quale, mettendo le sue forze a servizio della Camera, la ringrazia per la fiducia dimostrategli.

III.

Commissione d'appello

per le imposte dirette

A membro effettivo della Commissione d'appello per le imposte dirette nel biennio 1906-1907, in sostituzione del cons. Bardusco, viene eletto il cons. Pietro Pusi.

IV.

Sussidi a Scuole di disegno

La Camera, in seguito a discussione alla quale prendono parte i consiglieri Beltrame, Corradini, De Marchi e principalmente Lachin, accorda i seguenti contributi: lire 150 alla Scuola d'arte applicata all'industria in S. Vito al Tagliamento, lire 75 alla Scuola di disegno in Saella e lire 50 a quella d'Osooppo.

V.

Bilancio preventivo per l'anno 1907

La Camera discute i singoli capitoli del bilancio, presentato dalla Commissione di finanza.

I sussidi alle scuole applicate alle arti, al commercio e all'industria vengono fissati in lire 4287, 20, contribuendo con lire 500 d'interessi il fondo avanzato dall'Esposizione di Udine del 1903.

Fissata la spesa sugli esercizi in lire 25185,29, la Camera approva in complesso il proprio bilancio preventivo per l'anno 1907 (compreso le gestioni della Stregonatura, delle sete e dei magazzini generali) in lire 42562,84.

Si approva il bilancio del fondo pensioni in lire 48555,23.

VI.

Riforma della tassa camerale.

Il presidente comunica le osservazioni fatte dal ministero d'agricoltura industria e commercio alla riforma della tassa camerale, deliberata dall'adunanza del 15 giugno 1906.

Beltrame e Orler ricordano che la riforma fu oggetto di lunga discussione nelle sedute della Commissione di finanza e della Camera. La deliberazione fu ponderata; non credono quindi che si debba modificarla.

Muzzati presenta quest'ordine del giorno: «La Camera, visto che la tariffa proposta dal Ministero sarebbe troppo grave; considerato che la tariffa proposta dalla Camera rappresenta, rispetto a quella in vigore, una più equa distribuzione del tributo, che sarebbe accresciuto nei redditi massimi, diminuito nei medi, e soppresso nei minimi, vale a dire che la metà circa dei contribuenti sarebbe esente da tassa; considerato che la progressione della tassa si ottiene col raddoppiamento di classi; delibera di confermare il proprio voto del 15 giugno 1906 ed approva pure le proposte fatte dalla Presidenza al Ministero con la lettera del 13 luglio 1906».

La Camera, unanime, approva.

VII.

Vendita della selvaggina conservata.

Lachin svolge quest'ordine del giorno: «Considerato che la selvaggina conservata nei magazzini frigoriferi o in scatole o con altri mezzi dovrebbe poter essere venduta, in tempo di caccia proibita, quando risultasse che fu presa in tempo di caccia permessa; la Camera fa voto che questo concetto, già accolto nel disegno di legge per l'esercizio della caccia sia adottato dalle Rappresentanze provinciali e dalla Camera dei Deputati».

La Camera approva.

VIII.

Riscaldamento delle vetture di 3.a classe e treni misti

sulla linea Conegliano-Casarsa.

Lachin svolge due mozioni: l'una perchè l'amministrazione delle ferrovie, sull'esempio delle ferrovie estere, provveda al riscaldamento, in tutti i treni, delle vetture di terza classe; l'altra perchè l'arrivo del treno 1567 a la partenza del 2701 avvengano a Casarsa o quanto meno a Pordenone, anzichè a Conegliano.

La Camera approva.

IX.

Nomine.

Sono nominati i signori Ing. Alessandro Bragadin, Metteo Brunetti fu Andrea, cav. dott. Fabio Celotti, Ing. Ugo Gran-

zotto, Italeo Leoncini, rag. Melchiorre Sartogo, parito Angelo Michelutti, parito Damiano Polzot, parito Eugenio Picotti, parito Giuseppe de Nardo, a rappresentare rispettivamente la Camera nei Consigli direttivi delle Scuole di disegno di S. Vito al Tagliamento, Paluzza, S. Giorgio Nogarò, Saella, Osooppo, Ovaro, Maniago, Prato Carnico, Ampezzo e Forgaria.

La seduta è levata.

Giunta prov. Amminis.

(Seduta del 13 novembre).

Deliberazioni approvate.

Saella. Prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti per l'edificio scolastico. — Ampezzo. Distanza a pagamento concessa a Spangaro Maria. Concessione piante a Del Fabbro e Nigra. Concessione combustibile per le famiglie povere. Concessione piante per uso industriale. — Carliano. Aumento salario allo stradino. — Casacco e Treppo Grande. Rinovazione del Consorzio medico ed ostetrico. — Arta e Cavazzo Carnico. Regolamento daziario. — Montenars. Aumento stipendio allo stradino Falischia Francesco. — Soccia. Concessione piante. — Pavia di Udine. Alienazione ritagli stradali. — Polcegnigo. Guardie campestri. Regolamento modifichè. — Enemanzo. Cessione di un lotto comunale a De Monte Pietro. — Casacco. Aumento stipendio al segretario. Approva l'aumento, non però l'osservazione a carico del Comune dei contributi alla Cassa pensioni.

Bilanci preventivi 1907.

Forni di Sopra. Autorizza la accedenza dell'Imposta come deliberata dal Comune e rinvia il bilancio per modificazione. — Sedegliano. Idem, ed ordina al Comune di ottemperare alle fatte osservazioni. — Verzegnis. Idem, ed invita il comune a favorire chiarimenti e ad attenersi alle fatte osservazioni. — Pasian di Prato. Idem fino a lire 4596,21 per Passano e lire 5759,11 per Colloredo e lire 2895 per Passano e ordina il rinvio del bilancio perchè sia provveduto alle osservazioni fatte.

S. Giorgio di Nogarò. Idem; fino a lire 12415,34 invitando il Comune a dare alla Prefettura gli chiarimenti alle osservazioni fatte ed a rivedere le tariffe delle tasse locali.

Seguola. Idem fino a L. 8281,44, per Sequola-Solimbergo, e fino a L. 7468,75 per Lestans-Vacile e rinvia il bilancio per modificazione. — Rivolto. Idem fino a L. 15.123,86 e rinvia il bilancio perchè siano incontrate le osservazioni fatte. — Pozzuolo. Idem, come deliberata, con osservazioni intorno al bilancio. — Bagnaria Arsa. Idem, fino a L. 16.215,42 e rinvia il bilancio per opportune modificazioni.

Cividale. Idem, fino a L. 59035,11 e ordina la restituzione del bilancio per modificazione. — Cervineto. Idem, fino a L. 945,68 e rinvia il bilancio perchè siano incontrate le osservazioni fatte. — Camporotondo. Idem, raccomanda la revisione della tariffa delle tasse locali.

Ordinanze di rinvio.

Barcis. Regolamento daziario. — Chiusaforte. Acquisto immobile per caserma degli alpini. — Moggio. Scuole di Ovedasso. Anticipazione di L. 1400 sul bilancio sociale salvo rimborso dopo cinque anni su quello frazionale. — Medun. Istituzione d'un secondo stradino. — Vivaro. Istituzione di due posti di stradino.

Bollettino giudiziario.

De Quaglietti, segretario alla Procura di Tolmezzo è promosso di categoria. — Di Caporiacco, alunno al tribunale di Venezia, a sua domanda è collocato in aspettativa per mesi 6 per motivi di famiglia. — Giacchi, vice-cancelliere aggiunto al tribunale di Udine, è nominato alla prefettura di Campit.

Gravissima disgrazia

Un uomo schiacciato da un carro.

Stamane certo Domenico Rizzi, contadino alle dipendenze del signor Antonio Rizzi, si recava con un carro carico di sorgho alla trebbiatura di Passons.

Lungo la strada che da Pasiano mette a Passons, i buoi d'un carro che seguiva quello del Domenico, si spaventarono dandosi a pazzia fuga.

Il Domenico, che stava seduto sull'alto del carro, cercò di spinger i suoi animali da un lato per lasciare libera la strada ai fuggitivi, ma non fu in tempo, e i due carri cozzarono. All'urto il Domenico cadde a terra e le ruote lo travolsero fraccassandogli il cranio.

Sul luogo della disgrazia accorsero parecchie persone e il vigile rurale Faustino Durì Dell'accaduto fu dato avviso all'autorità. Per le constatazioni del caso fecero un sopralluogo il Pretore del Lo Mend., e i Carabinieri.

Da Pordenone a Udine a piedi.

Nel pomeriggio di ieri il vigile Torossi accompagnò all'ufficio di P. S. quattro ragazzi dell'età dai 14 ai 17 anni, provenienti da Pordenone. I ragazzi interrogati dissero d'essere venuti ad Udine pedibus calcantibus, in cerca di lavoro. Essendo privi di mezzi verranno rimpatriati.

Scuola di stenografia.

L'altra sera si incominciarono, presso l'Istituto Tecnico, le lezioni del corso pratico di stenografia, per gli allievi che compiono il corso teorico nel passato anno scolastico.

Furterello.

Ieri certo Pietro Mingot di Spilimbergo denunciò d'essere stato derubato durante la notte, in una camera della osteria *Al Venezian*, d'un portamonete contenente sessanta lire che teneva sotto il guanciale.

Il Mingot sospetta che autore del furto sia uno dei suoi quattro compagni di camera.

Per chi vuole entrare nella carriera consolare.

Con decreto ministeriale 7, corrente il numero dei posti di applicato volontario nella carriera consolare, messi a concorso, fu portato da sei a dieci ed il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione fu prorogato dal 15 novembre al 1° dicembre 1906.

In Ospitale.

Ricorsero ieri alle cure della guardia medica dell'Ospitale Sostaro Mario, di anni 13 scapellino per ferita da taglio all'avambraccio destro.

Bertossi Luigi d'anni 23, da Pastan Schiavonesco, operato, per ferita lacera alla mano destra, procuratasi sul lavoro.

CRONACA RELIGIOSA

Congresso dei terziari.

Stamane alle ore 10 e mezza nella sala del Teatro del Seminario alla presenza di Mons. Pelizzo vescovo di Padova si inaugurò il Congresso dei Terziari.

AVVISO.

Avverto la mia numerosa clientela di aver rifiorito il negozio di nuovi modelli per Signora e Signorina. Tengo pure un ricco deposito di cappelli sguerniti di forme svariate a prezzi modestissimi.

Fornito d'un grande assortimento di cappelli da uomo delle primarie case: specialità Tress e Borsalino.

ANTONIO FANNA.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima)

Situazione al 31 ottobre 1906.

XXII.° Esercizio. CAPITALE.

Table with financial data: Capit. versato (Azioni N. 9613) L. 240,325. Fondo di Riserva (Soci. 1494) L. 121,773 30. Fondo di Riserva straordin. per infortuni L. 14,932 31. Oscillaz. valori L. 3,955 17. Total: L. 380,985 78.

ATTIVO.

Table with financial data: Cassa L. 35,514 90. Portafoglio L. 3,410,795 32. Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci e Riporti L. 48,312 45. Conti Correnti garantiti L. 214,229 85. Valori pubblici di proprietà della Banca L. 203,726 45. Debitori diversi L. 29,586 48. Corrispondenti Bancari L. 81,840 70. Corrispondenti diversi L. 247,414 72. Stabili di proprietà della Banca L. 121,000. Mobili e Casseforti di proprietà della Banca L. 7,000. Effetti per l'incasso L. 28,365 86. Cauzione ipotecaria L. 30,000. Totale dell'Attivo L. 4,457,786 73.

Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 517,330 15. imp. L. 25,000. liberi e vol. L. 128,370 52. Totale Generale L. 5,128,487 40.

PASSIVO.

Table with financial data: Depositi in conto corrente L. 486,351 30. a risp. L. 2,612,473 05. a p. risp. L. 197,268 81. Buoni di cassa L. 15,074 78. Cassa Prev. degli impieg. L. 136,333 58. Corrispondenti Bancari L. 556,929 39. Creditori diversi L. 21,486 71. Dividendi L. 8,086 76. Utili 1905 a rifusione interessi a soci L. 923 30. Totale del Passivo L. 4,035,197 68.

Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 517,330 15. cauz. imp. L. 25,000. Liberi e vol. L. 128,370 52. Capit. Sociale e Riserve L. 380,985 78. Rendite e Spese: Utili corrente esercizio e risc. a. p. L. 200,976 73. Interessi passivi, tasse, sp. L. 159,373 46. Residuo Utili da liquid. L. 41,603 27. Totale Generale L. 5,128,487 40.

Udine, li 2 novembre 1906.

IL PRESIDENTE G. B. SPEZZOTTI

IL SINDACO Guido Ballini

IL DIRETTORE G. BOLZONI

Operazioni della Banca con Soci e non Soci.

Emette azioni a L. 38.70 cadauna. Sconto effetti di comm. 4 1/2 - 5 1/2 0/0 senza Prestiti su cambiali a due (prov. firme fino a 6 mesi 5 1/2 e 6 0/0) Accordi sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5 5 1/2 0/0. Apre Conti correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di Cassa per conto terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Riceve somme: in Conto corrente con cheques al 3 1/2 0/0 in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 - tutto netto da ricchezza mobile. in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da convenirsi. Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Al Soci che fecero operazioni di sconto o prestito verrà ripartito il 10 0/0 dagli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

IN TRIBUNALE

Il crollo della passerella di Crois.

Ieri continuò il processo a carico dei responsabili del crollo della passerella di Crois.

Dopo le accurate perizie dei periti di accusa, parlò il P. M. avv. Tescari sostenendo la responsabilità degli imputati.

Parlarono quindi gli avvocati della difesa, on. Milano, on. Pavia, di Milano e l'avv. D'ussi chiedendo l'assoluzione.

Il Tribunale accogliendo pienamente la tesi della difesa assolve tutti gli imputati.

Azzan Augusto è gerente responsabile. Udine, 11p. del «Crocato».

Advertisement for Ferro-China Bisleri. Includes text: 'E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.' and 'L'egregio Dottor FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera "il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in speciale modo, su convalescenti di malaria..."

Advertisement for Vino nuovo. Text: 'di diverse qualità e prezzi che si spedisce anche a destinazione, lo trovate dal signor D. FRANZIL di Udine.'

Advertisement for Tiziano D'Orlando. Text: 'MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE. La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.'

Advertisement for G. TONINI e Figli. Text: 'Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76. Premiato Laboratorio in pietra artificiale. DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi. Vasche da bagno, lavandini e fontane. Tubi in Cemento e Portland. Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori. LAVORI IN CEMENTO ARMATO. PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA.'

Advertisement for GOZZO. Text: 'GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9'

Giovanni Bertoli

Intagliatore-doratore

UDINE - Via Pascolle N. 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Doratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come; Stendardi - Gonfaloni - Sedie Gestatorie - Espositori - Candelabri - Cereoforali - Decorazioni in stucco - Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità. I Parroci e le Fabbricche per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo

Advertisement for Casa di cura chirurgica. Text: 'Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti VIA CAUVRE N. 6 Tolmezzo. Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.'

Advertisement for D. Pietro Ballico. Text: 'D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.'

## L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti  
Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

## CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

# NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rendrà la pelle veramente morbida, bianca, vellutata merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 e al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

# Ditta ENRICO MASON - Udine

Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

TELEFONO 2-79

Grande esposizione Campionaria Permanente

## D'ARTE SACRA F. LLI FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Telefono 3-07

Telefono 3-06 - STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 - Telefono 3-06

Trovansi sempre pronto **STAT E RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfaloni - Stendardi - Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI - OMBRELLE** per Viatico - **TESSUTI** di seta - **Frangie - Galloni - Azremani** oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

### L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidamente la cotenna e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.  
FERRARI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franchi di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - Milano.



# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri  
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale

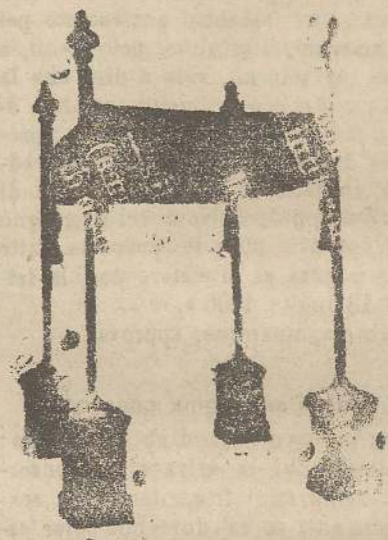


### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padij ioni per altare in seta, bourette e coto Cingoli, Merli candidi per camici e coto Colonnami seta in tutte le altezze, Loccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini 150

Pianeta seta L. 24

Oro e argento per ricamo 900/1000

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

## FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

### Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera amora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e

## CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

